

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - VAPSDV5000**

**LICEO SC.OPZIONE SCIENZE APPLICATE "PREALPI"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi delle tabelle relative alla condizione socio-economica delle famiglie degli studenti del nostro istituto si evince che, in linea generale, il livello medio dell'indice ESCS è alto. Questo quadro trova conferma nel tasso percentuale pari a "zero" relativo a studenti con famiglie svantaggiate. Le famiglie usufruiscono della dote scuola regionale a seconda del loro reddito.	Il livello mediano dell'indice ESCS risulta medio-basso per il liceo. Si nota un miglioramento rispetto ai dati relativi all'anno scolastico 2014/2015 in cui il livello era basso.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui è collocato il nostro istituto risulta densamente popolato e sono presenti tutte le realtà economiche possibili, dalla piccola, media e grande industria, all'agricoltura, al settore terziario.</p> <p>La rete di trasporto pubblica è ben organizzata e favorisce la mobilità degli studenti che frequentano il nostro istituto e che provengono sia da tre provincie ubicate in realtà territoriali molto diverse, pianura, collina e montagna, sia da centri urbani di medie e grandi dimensioni quali Milano, Varese e Como.</p> <p>La varietà di imprese che appartengono ai più svariati settori produttivi permette ai nostri studenti di partecipare ad attività di stage e di alternanza scuola-lavoro particolarmente funzionali allo sviluppo delle loro competenze tecniche e professionali.</p> <p>Il Comune, dotato di strutture sportive diversificate, collabora con il nostro istituto che da sempre ritiene importante contribuire allo sviluppo globale dell'individuo consolidando, anche tramite la pratica sportiva, sia le abilità fisiche e motorie sia le doti relazionali.</p>	<p>La realtà economica odierna e il tasso di immigrazione, che risulta il più alto a livello nazionale, non consentono a tutte le famiglie di usufruire dell'offerta formativa del nostro istituto.</p>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In riferimento alle norme sulla sicurezza, l'istituto ha ottenuto il rilascio dei certificati di agibilità e di prevenzione degli incendi per tutti gli edifici.</p> <p>Le strutture prettamente scolastiche (aule, biblioteca, laboratori, presidenza) consentono il superamento delle barriere architettoniche e sono dotate di servizi igienici per i disabili.</p> <p>Tutti gli istituti hanno sede in un'unica struttura ed è presente all'interno della struttura scolastica una sola palestra. Gli alunni del liceo sportivo usufruiscono di strutture esterne comunali (piscina, campo sportivo).</p> <p>La maggior parte delle classi è dotata di LIM connesse alla rete.</p> <p>L'istituto si finanzia con la retta versata dagli studenti iscritti.</p>	<p>L'istituto non dispone di scale di sicurezza esterne, ma è provvisto di scale di sicurezza interne all'edificio.</p> <p>L'amministrazione e la segreteria sono dotate di strutture per il superamento delle barriere architettoniche e di servizi igienici.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente è composto da 48 insegnanti con contratti di lavoro a tempo indeterminato e determinato.</p> <p>Il 45% dei docenti esercita la sua professione nel nostro istituto da più di cinque anni.</p> <p>Il personale docente ha frequentato il corso "Formazione Sicurezza Lavoratori della Scuola" ed è in possesso del relativo Attestato di frequenza.</p>	<p>Limitato il numero di docenti provvisto di certificazioni linguistiche e informatiche. La scuola, tuttavia, ha attivato durante l'anno scolastico corsi di formazione che hanno consentito ai docenti di acquisire competenze linguistiche e informatiche come supporto al conseguimento delle relative certificazioni.</p>

## 2 Esiti


### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell' a.s. 2015/2016 la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva supera il 90% in tutte le classi di tutti gli istituti, ad eccezione della classe III ITT e II AFM in cui la percentuale scende all'80%.</p> <p>Gli studenti con giudizio sospeso sono 112, i giudizi sospesi sono stati assegnati con maggiore frequenza agli studenti del Liceo. Se si prendono in considerazione tutti gli indirizzi di studio presenti nel nostro istituto, risulta che i giudizi sospesi sono maggiormente concentrati nel primo anno di corso.</p> <p>I giudizi sospesi si concentrano maggiormente in matematica. In relazione alla distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato emerge quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Istituto professionale odontotecnico: la maggior parte degli studenti ha ottenuto un voto compreso tra 81 e 90. Nessuno studente si è diplomato con il voto 60/60.</li> <li>- Istituto professionale alberghiero: la maggior parte degli studenti si colloca nella fascia tra 61 e 80.</li> <li>- AFM: il voto conseguito dalla maggioranza degli studenti si attesta tra 60 e 80.</li> <li>- Istituto tecnico per il turismo: la maggior parte degli studenti si colloca nella fascia tra 61 e 70.</li> </ul> <p>L'istituto si distingue per l'assenza di studenti che abbandonano gli studi in corso d'anno.</p>	<p>In relazione alla distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato emerge che la percentuale dei nostri studenti compresa nella fascia con valutazione tra 81 e 100 risulta inferiore rispetto alla media nazionale per tutti gli istituti ad eccezione dell'Istituto odontotecnico, la cui percentuale risulta superiore alla media nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


I nostri studenti seguono un percorso scolastico regolare dalla prima alla quinta classe, tranne singoli casi giustificati. L'accoglienza di studenti provenienti da altre scuole è ben organizzata: sono previsti "progetti passerella" per il biennio, corsi di recupero individuali mirati a sanare carenze relative a singoli moduli, attività di tutoraggio pomeridiano, incontri frequenti con la famiglia a prescindere dai colloqui trimestrali. In relazione ai debiti assegnati agli studenti, la scuola non presenta una situazione omogenea: in alcuni anni e per alcuni istituti sono stati assegnati più debiti rispetto alla media nazionale, in altri la percentuale è inferiore.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dal confronto con i risultati ottenuti a livello nazionale si evince che in italiano gli alunni si attestano sul livello nazionale all'istituto professionale alberghiero, mentre superano la media nazionale negli istituti turistico e odontotecnico.</p> <p>In rapporto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS), la situazione è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- all'Istituto alberghiero gli studenti hanno ottenuto gli stessi risultati in italiano e risultati superiori in matematica;</li> <li>- al Liceo e all'Istituto odontotecnico gli studenti in matematica hanno raggiunto gli stessi risultati.</li> </ul> <p>In relazione alla distribuzione per livelli, la situazione è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- all'Istituto odontotecnico solo uno studente si colloca al livello 1 per italiano e solo 2 per matematica; in italiano 5 studenti hanno raggiunto il 4° livello;</li> <li>- all'Istituto alberghiero 9 studenti hanno raggiunto il 5° livello in italiano, mentre in matematica la distribuzione è omogenea tra i vari livelli ad esclusione del primo;</li> <li>- all'Istituto turistico in italiano al primo livello si colloca un solo studente mentre al quinto 3.</li> </ul>	<p>Dal confronto con i risultati ottenuti a livello nazionale si evince che il punteggio medio raggiunto, in generale, è al di sotto della media in italiano per il liceo e l'AFM; mentre in matematica i risultati sono inferiori in tutti gli Istituti.</p> <p>In rapporto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS), la situazione è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- al Liceo e all'Istituto odontotecnico gli studenti hanno ottenuto risultati lievemente inferiori in italiano;</li> <li>- all'AFM e all'Istituto turistico gli studenti hanno ottenuto risultati inferiori.</li> </ul> <p>In relazione alla distribuzione per livelli, la situazione è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- al Liceo quasi tutti gli studenti si sono attestati sul primo livello in matematica e la maggior parte di loro anche in italiano (15);</li> <li>- all'Istituto alberghiero 7 studenti si collocano al 1° livello in italiano e 16 in matematica;</li> <li>- all'AFM i risultati si attestano sui livelli più bassi; 2 studenti si collocano al primo livello in italiano, 4 in matematica;</li> <li>- all'Istituto turistico in matematica 4 studenti si collocano al livello 1 e nessuno studente ai livelli 3-4-5.</li> </ul>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	 2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'



		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La presenza di discrepanze tra i vari corsi di studio del nostro istituto rispetto ai dati nazionali necessita di una precisazione: i risultati più deludenti si riscontrano in matematica, mentre in italiano nella maggior parte degli Istituti i livelli raggiunti sono in un caso pari e in due superiori rispetto alla media nazionale. L'Istituto alberghiero in particolare si distingue per i risultati ottenuti sia in italiano sia in matematica rispetto alle scuole che presentano lo stesso contesto socio-economico. In relazione alla distribuzione per livelli, solo l'Istituto tecnico ha una percentuale inferiore di studenti che si collocano al primo livello rispetto alla media nazionale in entrambe le materie.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pone particolare attenzione alla valutazione delle competenze di cittadinanza così come riportato nel PTOF che, tra gli obiettivi culturali e civili, privilegia la formazione di una coscienza civica e sociale in cui ci sia il massimo equilibrio tra libertà individuale e solidarietà. Questo obiettivo è perseguito stimolando la collaborazione e lo spirito di gruppo attraverso la partecipazione degli studenti alla vita della scuola. Tale partecipazione si basa sulla responsabilità personale dei propri atti e sul rispetto delle condizioni operative del lavoro comune. Il ruolo di primo piano che la scuola riserva alle competenze di cittadinanza trova conferma nei descrittori utilizzati per l'assegnazione del voto di condotta, tali descrittori sono adottati da tutti i corsi di studio del nostro istituto.</p> <p>Il mancato rispetto delle regole comporta l'adozione di provvedimenti specifici (il mancato rispetto dell'orario di avvio delle lezioni determina l'obbligo di recuperare il tempo scuola perso con ore di lezione aggiuntive; l'utilizzo non autorizzato di apparecchiature elettroniche durante le ore di lezione è punito con il ritiro dello strumento).</p> <p>Le pratiche didattiche improntate al problem solving e il progetto "Imparare ad imparare" proposto alle classi prime sono alcuni strumenti che la scuola utilizza per sviluppare l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi i cui risultati rientrano nella valutazione didattica</p>	<p>La mancanza di griglie di osservazione standardizzate e di questionari non ci permette di valutare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti nel loro percorso scolastico e rende difficoltoso cogliere le differenze tra indirizzi diversi di studio.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il giudizio "positivo" corrisponde alla situazione descritta nei "Punti di Forza" e "Punti di debolezza".


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda la corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata, tutti gli studenti dell'ITT hanno seguito l'orientamento offerto dalla scuola secondaria di primo grado. L'80% ha concluso la scuola secondaria di primo grado con una media tra il 7 e l'8.</p> <p>Gli studenti dell'AFM, che hanno scelto il percorso universitario nell'ambito sociale, hanno dimostrato buone capacità, essendo in linea con il valore percentuale della media nazionale al secondo anno.</p> <p>L'80% degli studenti dell'ITT nel primo anno scolastico ha ottenuto più della metà dei crediti formativi, attestandosi in una posizione nettamente superiore alla media provinciale e nazionale.</p>	<p>Per quanto riguarda la corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata, il 70% degli studenti del liceo scientifico sportivo non ha seguito l'orientamento offerto dalla scuola secondaria di primo grado, che probabilmente era motivato dal fatto che il 74,3% di loro ha ottenuto la licenza media con media dei voti tra il 6 e il 7.</p> <p>Gli alunni dell'istituto professionale odontotecnico e quelli dell'AFM non hanno tenuto conto del consiglio orientativo della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Il 71,4% degli studenti dell'AFM, che ha scelto il percorso universitario nell'ambito sociale, nel corso del primo anno, ha raggiunto meno della metà dei crediti formativi, la stessa situazione riguarda il 60% degli studenti che provengono dall'ITT.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universit    nella media per tutti gli Istituti. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono inferiori rispetto alle medie provinciali e regionali.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dal riscontro ottenuto dalle relazioni che segnano la conclusione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro si evince che l'istituto risponde ai bisogni formativi degli allievi e del contesto locale, risultano perciò acquisite le competenze in uscita e quelle trasversali. Le attività autonomamente scelte dalla scuola sono svolte da tutti gli studenti. Gli obiettivi, le abilità e le competenze relativi ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono esplicitati nel PTOF della scuola.	La mancanza di curricolo di scuola per le diverse discipline è in parte imputabile all'esiguo numero di classi parallele all'interno di ogni corso di studio. E' nostra ferma intenzione incrementare il grado di collaborazione tra i diversi istituti in modo da creare curricolo che coinvolgano classi parallele tra i vari corsi di studio.

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'avvio di quest'anno scolastico si sono istituiti i dipartimenti di lettere, matematico e giuridico, economico, aziendale. I docenti effettuano una programmazione annuale comune per ambiti disciplinari, per tutte le discipline e per tutti gli indirizzi. La progettazione didattica e l'analisi delle scelte adottate è affidata ai dipartimenti.	I dipartimenti devono ancora perfezionare l'uso di strumenti di lavoro condivisi (griglie di valutazione etc.)

##### Subarea: Valutazione degli studenti


Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
Uno strumento condiviso per la valutazione è costituito da un'apposita griglia pubblicata nei PTOF d'istituto. Sono state effettuate le prove in entrata e in uscita. Le prove in entrata hanno interessato le classi prime e terze nelle materie di italiano, matematica, lingue straniere; quelle in uscita sono state somministrate alle classi seconde e quarte nelle materie di italiano e matematica.	Le competenze presenti nel curriculum e valutate secondo criteri comuni sono quelle trasversali e in uscita. La scuola si propone di somministrare delle prove comuni intermedie.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rientra nel livello 4, avendo istituito i dipartimenti ha colmato la carenza che sino all'anno scolastico precedente aveva determinato l'assegnazione del punteggio 3.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli spazi laboratoriali sono collocati in sede. Per le attività motorie svolte fuori sede dagli alunni del liceo scientifico-sportivo, la scuola provvede con mezzi propri al trasferimento degli studenti. Tutte le classi, in base al proprio piano di studi, godono di pari opportunità nella fruizione degli spazi laboratoriali. L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni rispondono alle esigenze degli studenti. Le modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa sono svolte in orario curricolare.	Pur mancando una figura di riferimento specifico per i laboratori, i docenti titolari che hanno accesso ai laboratori hanno le competenze necessarie per la gestione degli stessi. L'uso dei supporti didattici all'interno delle classi è gestito dagli stessi docenti.

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'era dei "nativi digitali", la scuola ha partecipato a progetti regionali che hanno permesso di dotare gli alunni di tablet in comodato d'uso gratuito per lo svolgimento e il potenziamento dell'attività didattica. Tutte le aule sono dotate di Lim.	Non tutte le classi sono dotate di tablet.

### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

La scuola prevede un Regolamento d'Istituto, condiviso da tutti gli indirizzi, che ad inizio anno viene comunicato agli alunni e alle famiglie. In ogni classe viene depositata una copia cartacea dello stesso, così che sia accessibile in ogni momento agli studenti. Il regolamento, in caso di trasgressioni alle norme dell'istituto, prevede specifiche sanzioni disciplinari, quali note disciplinari, sospensione con o senza obbligo di frequenza in base alla gravità dell'episodio, multe, recupero tempo-scuola, lavori manuali di utilità collettiva (cura e sistemazione degli spazi comuni). Tali provvedimenti sono sempre concordati con le famiglie, che vengono costantemente informate dell'andamento disciplinare degli studenti tramite telefonate da parte del coordinatore e aggiornamento del registro on-line. L'assidua collaborazione con le famiglie incrementa l'efficacia dei provvedimenti attuati.

La promozione delle competenze sociali viene attuata tramite l'organizzazione di attività o eventi che coinvolgono l'intero istituto. Ogni anno si organizzano incontri con esperti per discutere di temi attuali e di primo piano, come quelli relativi alla legalità, al terrorismo internazionale e all'uso accorto delle tecnologie e dei social.

La condivisione delle regole di comportamento e la crescita del senso di responsabilità è stata resa efficace attraverso l'introduzione di lavori socialmente utili come forma di sanzione costruttiva.

E' in corso il ri-allestimento dei laboratori.

La scuola si propone di migliorare il servizio biblioteca.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola rientra pienamente nei parametri descrittivi che definiscono il livello 5.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola non presenta numerosi casi di studenti con disabilità, 8 dei 9 sono forniti di PEI. Il PDP è stato predisposto per 49 studenti, a seguito di presentazione della certificazione medica, per uno studente, invece, su proposta del Consiglio di Classe. L'elaborazione del PDP e la conseguenziale adozione di misure e/o strumenti compensativi e dispensativi permettono ai DSA di conseguire gli obiettivi minimi richiesti.</p> <p>La stesura del PAI detta le linee-guida nell'ambito dell'inclusione, a cui la scuola presta particolare attenzione. E' stato attivato uno sportello di ascolto, pensato come contenitore nel quale si realizzano progetti atti a valorizzare la persona, le relazioni umane, i bisogni degli alunni, compresi quelli adottati, e delle loro famiglie nell'ottica del benessere complessivo. Sono state anche svolte attività extracurricolari volte a prevenire/contrastare il fenomeno del bullismo anche nella forma del cyberbullismo.</p> <p>Esiguo il numero di studenti stranieri.</p>	<p>La scuola non realizza attività su temi interculturali, perché la presenza di alunni stranieri è ridotta. Gli insegnanti, tuttavia, promuovono il dialogo culturale durante il regolare svolgimento delle attività didattiche.</p>


#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>Le eventuali difficoltà di apprendimento risultano equamente distribuite sui vari indirizzi. Gli interventi che la scuola mette in atto per rispondere a tali esigenze sono articolati in corsi di recupero pomeridiani, individuazione di docenti tutor, supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti. A ciò si unisce una pratica didattica attenta agli eventuali bisogni educativi dei soggetti con maggiori difficoltà. I risultati ottenuti hanno dimostrato l'efficacia delle misure adottate.</p> <p>I docenti monitorano in maniera costante i progressi degli alunni che si avvalgono di tali supporti, in stretta collaborazione con le figure di riferimento.</p> <p>La scuola favorisce il potenziamento degli alunni dotati di particolari attitudini dando loro la possibilità di vincere una borsa di studio.</p> <p>La presenza delle LIM, la propensione della maggioranza dei docenti ad utilizzare le TIC, l'adozione di una didattica che facilita, attraverso la rielaborazione dei contenuti, l'apprendimento si dimostrano facilitatori in grado di supportare il processo di acquisizione di conoscenze- abilità e competenze.</p>	<p>L'Istituto si propone di elaborare delle strategie che possano favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il successo formativo degli studenti è una prova concreta della capacità della scuola di rispondere ai bisogni educativi speciali. La mancata collaborazione con enti locali e associazioni fa sì che la scuola rientri nei parametri descrittivi del livello 6.





### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza regolarmente due open-day durante i quali vengono accolte le famiglie dei ragazzi interessati a frequentare i nostri corsi di studio. Inoltre è data la possibilità agli studenti dell'ultimo anno delle scuole di primo grado di frequentare per un giorno le lezioni e di partecipare alle attività curricolari, concordando la data con gli stessi. I docenti e gli studenti partecipano regolarmente ai "Saloni dello studente" rivolti agli alunni delle scuole secondarie di primo grado.	La scuola non organizza incontri con ordini di scuola diversa e non monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro.

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli allievi dell'ultimo anno partecipano regolarmente alle attività di orientamento proposte dalle università, le classi degli istituti professionali prendono parte alle fiere o saloni espositivi relativi al proprio indirizzo di studi. Quest'anno per la prima volta sono stati organizzati incontri finalizzati all'orientamento con professionisti di diversi settori.	La scuola non organizza incontri con realtà universitarie, pur informando gli studenti del calendario delle attività di orientamento proposte dalle stesse. La mancanza di un'azione di monitoraggio degli studenti dopo il conseguimento del diploma non consente di avere riscontri sull'efficacia dei consigli orientativi.


#### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola, dotata di un gruppo di lavoro che organizza e monitora i percorsi di alternanza, stipula convenzioni per ogni singolo alunno del terzo, quarto e quinto anno con enti pubblici o aziende private. La scelta delle aziende è diversificata per rispettare l'indirizzo di studi dei singoli Istituti.</p> <p>In particolare gli Istituti professionali forniscono competenze che risultano in linea con i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio, come è dimostrato dall'alta percentuale dei diplomati che trovano un'adeguata collocazione nel mondo del lavoro.</p> <p>I percorsi di alternanza scuola-lavoro sono concordati dal coordinatore di classe, che funge da tutor, e dal tutor aziendale con cui si mantengono contatti costanti durante tutto il periodo di stage.</p> <p>La scuola utilizza un'apposita scheda atta a valutare le competenze da acquisire e verifica, sia sulla base della valutazione fatta dall'impresa sia tramite i contatti con i datori di lavoro, il livello raggiunto dagli studenti.</p>	<p>La scuola talvolta ha difficoltà nel trovare una collocazione lavorativa totalmente in linea con il percorso di studi effettuato. In alcuni casi si è riscontrato un ambiente di lavoro non attento alle esigenze formative dei ragazzi.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rientra nei parametri descrittivi del livello 3, ai quali si aggiunge l'attività di "Stage per un giorno" riservata agli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado che possono così valutare in prima persona la proposta educativa in relazione alle proprie aspettative.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel PTOF e sono condivise all'interno della comunità scolastica. La natura pubblica del piano dell'offerta formativa rende fruibili le informazioni a chiunque ne sia interessato.	Non si evidenziano punti di debolezza.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso gli appositi organi scolastici che si riuniscono prima dell'avvio dell'anno scolastico per concordare gli obiettivi e le strategie e gli strumenti necessari a conseguirli. Quanto emerge dalle riunioni collegiali funge da punto di riferimento per la stesura del PTOF affidata ai coordinatori dei diversi istituti e soggetta a possibile revisione. Il monitoraggio relativo al raggiungimento degli obiettivi viene effettuato in itinere attraverso la pratica didattica, per quanto riguarda la programmazione, in sede di consiglio di classe e di collegio docenti e in occasione delle riunioni dei dipartimenti. Gli strumenti di controllo adottati sono comuni a tutti gli indirizzi e sono costituiti dai criteri e dalle modalità di valutazione che tengono conto sia degli esiti scolastici sia della crescita umana degli alunni.	La scuola non è provvista di bilancio sociale.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>All'avvio dell'anno scolastico, in sede di collegio docenti, vengono individuati i coordinatori delle singole classi e i docenti responsabili delle attività extra-curricolare quali progetto alternanza, orientamento, inclusione, corso sicurezza, laboratori, vicepresidenza, ecc.</p> <p>Sulla base di quanto concordato, la scuola predispone un apposito organigramma che riporta l'assegnazioni degli suddetti incarichi.</p> <p>Le assenze sono coperte dal personale interno.</p> <p>I compiti del personale ATA sono stabiliti dall'amministratore unico.</p>	<p>Sarebbe utile un'attività di formazione in modo da consentire un più rapido coinvolgimento negli incarichi specifici dei neo-assunti.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scelta di come ripartire le risorse economiche spetta all'amministrazione che agisce in coerenza con le scelte educative adottate e con i progetti pianificati.	La natura paritaria dell'Istituto limita l'accesso alle risorse economiche erogate da Enti pubblici.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola rientra nei parametri descrittivi del livello 5. La natura paritaria della scuola, tuttavia, ci esclude dalla fruizione di finanziamenti provenienti dal MIUR e da altri istituzioni pubbliche.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola propone corsi di formazione rivolti ai docenti, alcuni si sono tenuti all'interno della scuola altri in strutture esterne. La scelta dei corsi è stata dettata dalle esigenze rilevate dal personale docente in relazione alla didattica, all'inclusione, ai progetti di alternanza scuola-lavoro, alla normativa scolastica.	La scuola si propone di individuare corsi di formazione che siano strettamente attinenti ai contenuti disciplinari.

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La raccolta delle informazioni relative alle competenze del personale costituisce il presupposto indispensabile per l'assegnazione degli incarichi che vengono conferiti in modo da valorizzare le risorse del personale e la qualità dell'offerta formativa.	Le competenze dei singoli docenti rimangono patrimonio individuale perché gli incarichi, nella maggioranza dei casi, non sono assegnati a gruppi di lavoro.

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ogni anno struttura gruppi di lavoro, suddivisi per aree tematiche (alternanza, orientamento ecc.). Si sta lavorando per rafforzare i gruppi già esistenti e sono anche stati creati nuovi gruppi per rispondere ai bisogni emersi nel corso dell'anno scolastico. Ciascun gruppo produce materiale utile ad affrontare le esigenze didattiche ed extra-curricolari. I docenti sono sempre propensi al confronto professionale, che risulta efficace e costruttivo.	Va incentivata la condivisione, tramite apposita piattaforma, del materiale prodotto dai gruppi di lavoro.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola non realizza ma partecipa a svariate attività formative. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola collabora con il Comune per assicurare agli alunni del liceo la fruizione delle strutture sportive presenti sul territorio e con associazioni sportive per migliorare l'offerta formativa.</p> <p>La scuola, in linea con quanto previsto dal progetto "Alternanza scuola-lavoro", organizza per tutti gli studenti del triennio le attività di stage presso strutture sportive e aziende operanti in diversi settori.</p> <p>La scuola contribuisce a soddisfare la domanda di lavoro proveniente da aziende private, fornendo informazioni sugli studenti diplomati.</p>	<p>La scuola attualmente non partecipa ad accordi di rete interscolastici.</p>

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie condividono il piano triennale dell'offerta formativa e collaborano nella realizzazione di interventi formativi relativi all'ambito disciplinare.</p> <p>La scuola si assicura che le famiglie siano a conoscenza del Regolamento di istituto, del PAI, del Patto di corresponsabilità e delle circolari che modificano e/o integrano quanto già stabilito.</p> <p>La collaborazione scuola-famiglia si attua anche tramite specifici progetti, l'ultimo dei quali, "Percorsi di legalità", ha affrontato le tematiche di legalità e costituzione, criminalità giovanile e criminalità organizzata.</p> <p>La comunicazione con le famiglie è agevolata dall'adozione del registro elettronico, ma si basa essenzialmente su contatti e incontri frequenti sia con i singoli docenti sia con il coordinatore di classe.</p>	<p>Le famiglie non partecipano alla stesura del PTOF.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**




<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I parametri descrittivi forniti dalla "Rubrica di valutazione" non ci permettono di collocare la nostra scuola in uno dei livelli già prestabiliti in quanto la scuola ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola (secondo ciclo) attiva stage in modo sistematico per tutti gli alunni del triennio e ne tiene conto per valutare il loro percorso formativo. L'istituto coinvolge i genitori stimolandoli a partecipare alle sue iniziative, assumendo un atteggiamento positivo nei confronti di eventuali proposte o suggerimenti da parte delle famiglie.

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Far acquisire agli alunni un grado di consapevolezza maggiore nell'affrontare le prove standardizzate.	Avere alunni motivati che affrontino con impegno e attenzione le prove somministrate a prescindere dalla loro valutazione ai fini della media dei voti
	Competenze chiave europee	Strutturare griglie di osservazione standardizzate e questionari che permettano di valutare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza.	Disporre di griglie di osservazione standardizzate e di questionari che permettano di cogliere le differenze tra i vari indirizzi di studio.
	Risultati a distanza	Monitorare i risultati universitari e di inserimento nel mondo del lavoro dei ragazzi in uscita.	Organizzare un gruppo di lavoro che abbia il compito di monitorare il percorso dei nostri studenti in uscita nel medio periodo.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle suddette priorità scaturisce dal livello non positivo che il processo di autovalutazione ha consentito di evidenziare.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare curricolo di scuola per italiano, matematica, inglese, scienze.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	La stesura di curriculum di scuola favorirà lo scambio e il confronto tra docenti.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

L'attività dei dipartimenti e dei gruppi di lavoro permette di elaborare strategie comuni che consentono di motivare allo stesso modo tutti gli studenti accrescendo i livelli di impegno e attenzione necessari per affrontare le prove standardizzate. Le prove comuni strutturate dai dipartimenti abitano i ragazzi a confrontarsi tra loro e ad affrontare tipologie di prove diverse da quelle consuete. La presenza di dipartimenti consente, altresì, un maggiore confronto tra i docenti, in vista dell'elaborazione dei curricula e delle griglie di valutazione delle competenze di cittadinanza.